

AVELLINO – Ora è ufficiale: Vitucci ha fatto la sua scelta lasciando la panchina della Sidigas Avellino. A nulla sono servite le assicurazioni della dirigenza sul futuro, visto che i conti del passato sono stati chiusi con tutti, staff, giocatori e dipendenti. Un segnale forte a tutto il movimento, un movimento che sembra quasi sul punto di implodere, se è vero, come si vocifera nell'ambiente cestistico, che sarebbero addirittura sei le società a rischio iscrizione.

Il testo del comunicato emesso dalla Sidigas è piuttosto eloquente: "La S.S. Felice Scandone s.p.a. comunica che il coach Frank Vitucci ha manifestato l'intenzione di uscire anticipatamente dal rapporto che lo lega alla Società, esercitando una facoltà che le parti avevano previsto, sin dall'inizio, in sede di contratto. La società ringrazia l'allenatore per i due anni di lavoro ed impegno profusi che hanno consentito il raggiungimento di brillanti risultati e formula a Vitucci il miglior in bocca al lupo per il futuro".

La scelta, quindi, è stata solo dell'allenatore perché la società ha esposto i suoi programmi, decisamente appetibili, perché il budget messo a disposizione per la costruzione della squadra sarà importante, tale da poter competere per posizioni di classifica che contano. Insomma, non solo risoluzione dei problemi economici, ma anche rilancio in grande stile, questi gli obiettivi perseguiti e da perseguire per la Sidigas dell'era De Cesare. Il primo obiettivo, ora sarà quello dell'allenatore. "Entro una quindicina di giorni, presumibilmente, avremo il nuovo allenatore. Da lunedì cominceremo a lavorarci su perché finora speravamo nella conferma di Vitucci". Queste le parole del vicepresidente Annamaria Malzoni, prima del consiglio di amministrazione di venerdì pomeriggio, nel quale certamente sarà stato anche affrontato l'argomento della conduzione tecnica della squadra, per la quale sono numerose le candidature avanzate da più parti.

Al di là delle dichiarazioni ufficiali, è difficile immaginare che la società in questo periodo sia stata assente dal mercato. Quasi certamente sono state allacciate relazioni con i vari procuratori, con i quali discutere del futuro tecnico della Sidigas. Nella scuderia di Bernardi, fra i

tanti, ci sono anche Pancotto, Pillastrini e Griccioli, nomi accostati con una certa insistenza alla panchina biancoverde. Griccioli, l'attuale allenatore di Scafati, sembrerebbe destinato a fare da assistente a Banchi a Siena, dove Pianigiani è dato per sicuro partente e, poi, potrebbe non essere ancora pronto per una panchina di serie A. Pillastrini era stato individuato come allenatore della Scandone due anni fa, quando poi la trattativa, oramai in dirittura d'arrivo, saltò perché il coach preferì accettare il contratto sottopostogli da Montegranaro.

Pancotto ha lasciato invece un buon ricordo ad Avellino dove, dopo l'anno negativo dell'Eurolega, fu chiamato per cercare di ottenere il massimo risultato tecnico con il minimo sforzo economico. Una missione compiuta, se si pensa che la Scandone restò in vetta alla classifica insieme a Siena per sei giornate, arrivò fino alla semifinale di Coppa Italia e fu eliminata nella corsa ai play off solo per differenza canestri da Treviso. Se poi si considera che Pancotto non ha mai fatto mistero di amare la nostra città, nella quale si è trovato molto bene, e che ci tornerebbe davvero volentieri, il coach marchigiano potrebbe diventare il candidato ideale per la panchina della Sidigas.